

# UBP Asset Management (Europe) S.A.

287-289, Route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo

R.I. di Lussemburgo N. B 177 585

---

## INFORMAZIONI E AVVISO AGLI AZIONISTI DI

### UBAM - EM RESPONSIBLE SOVEREIGN BOND

---

Lussemburgo, 26 gennaio 2024

Gentili Azionisti,

UBP Asset Management (Europe) S.A. (di seguito la "Società di Gestione"), con il consenso del Consiglio di Amministrazione di UBAM, Vi informa delle seguenti decisioni relative a UBAM - EM Responsible Sovereign Bond (il "Comparto"):

A decorrere da 26 febbraio 2024, data di entrata in vigore delle modifiche descritte di seguito (la "Data di efficacia"), l'attuale politica d'investimento del Comparto sarà modificata come segue (evidenziato in grassetto):

#### **Attuale politica d'investimento**

Comparto denominato in USD che investe in qualsiasi momento la maggior parte del proprio patrimonio netto in obbligazioni a tasso fisso o variabile in valute forti quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) EUR o USD, emesse da enti pubblici o quasi sovrani che siano:

- domiciliati in Paesi emergenti o di frontiera; o
- domiciliati in qualsivoglia Paese il cui sottostante sia economicamente collegato, direttamente o indirettamente, a un emittente con sede nei Paesi emergenti o di frontiera; oppure
- correlati ai rischi dei Paesi emergenti o di frontiera.

L'esposizione a questi mercati può essere assunta direttamente o tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, CDS.

I Paesi emergenti possono includere investimenti in Cina tramite Bond Connect fino al 20% del Valore patrimoniale netto. Si rimanda ai relativi rischi illustrati nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" del presente prospetto.

Tra i Paesi di frontiera figurano, senza limitazione: Angola, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Belize, Bolivia, Camerun, Costa Rica, Costa d'Avorio, El Salvador, Etiopia, Gabon, Georgia, Ghana, Guatemala, Honduras, Giamaica, Giordania, Kenya, Mongolia, Mozambico, Namibia, Nigeria, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Senegal, Sri Lanka, Suriname, Tagikistan, Tunisia, Uzbekistan, Vietnam e Zambia.

Si rimanda ai rischi relativi ai Paesi di frontiera illustrati nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" del presente prospetto.

In deroga alla norma generale applicabile ai Comparti obbligazionari, il presente Comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in prodotti High yield e/o valori mobiliari dei Paesi emergenti, in conformità alle regole sul rating del capitolo "[Comparti obbligazionari](#)" e fino al 20% in Obbligazioni convertibili contingenti. L'esposizione ai prodotti High yield e ai Paesi emergenti può essere aumentata fino al 120% tramite derivati.

Inoltre, fino al 20% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in obbligazioni societarie dei mercati emergenti.

Complessivamente, fino al 20% degli investimenti del Comparto può essere effettuato nelle valute di Paesi emergenti.

Il Comparto mira a fornire una performance investendo in obbligazioni dei mercati emergenti, offrendo al contempo caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) superiori al suo indice di riferimento, l'indice JP Morgan EMBI Global Diversified. L'indice designato è un riferimento standard che rappresenta l'universo dei titoli di Stato dei mercati emergenti. Non è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. L'allineamento del Comparto con le caratteristiche A/S promosse è ottenuto attraverso il processo d'investimento descritto di seguito.

Il Comparto mira in particolare a promuovere i risultati sociali. Pertanto, prende in considerazione, ad esempio, il record dei diritti umani, gli standard lavorativi, il sistema dell'istruzione, l'assistenza sanitaria, la demografia, ecc. di uno Stato. Tra gli esempi di tali indicatori sociali figurano, a titolo non esaustivo, l'Indice di disuguaglianza di genere della Banca mondiale e l'Indice di aspettativa di vita alla nascita della Banca mondiale. Il Comparto non si sforza di migliorare singoli fattori sociali specifici, ma piuttosto di migliorare i risultati ESG con una visione olistica.

Il Comparto mira a presentare una qualità ESG complessivamente superiore a quella del suo indice. Questo valore viene misurato utilizzando l'"ESG Quality Score" di MSCI ESG Research. Questo indicatore misura la capacità delle partecipazioni sottostanti di gestire rischi e opportunità chiave a medio e lungo termine derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance. Calcola l'esposizione di ciascun titolo di Stato a rischi ESG chiave. L'analisi considera la misura in cui un titolo di Stato ha sviluppato politiche solide e dimostrato una solida esperienza nella gestione del suo livello specifico di rischi o opportunità

La strategia d'investimento del Comparto si basa sulla valutazione ESG, del credito e macroeconomica per combinare una performance finanziaria corretta per il rischio in linea o superiore a quella del mercato dei titoli di Stato dei mercati emergenti nell'orizzonte d'investimento, con caratteristiche ESG migliori del suo indice di riferimento. Il processo d'investimento include l'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, inclusi, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, RepRisk e organizzazioni riconosciute come la Banca mondiale, Transparency International o Freedom House. In particolare, il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario di assegnazione del punteggio ESG dei titoli di Stato, che combina dati ESG storici e sentiment previsionale al fine di classificare i Paesi in termini di qualità ESG relativa.

Il modello prende in considerazione una vasta gamma di fattori ESG, per esempio il record dei diritti umani di uno Stato, la stabilità del governo o la sua risposta politica ai cambiamenti climatici. Il Gestore degli investimenti presta particolare attenzione ai fattori di governance, in quanto ritiene che abbiano il maggiore impatto potenziale sulla capacità di un Paese di attuare politiche ambientali solide e di raggiungere risultati sociali favorevoli. Il modello cerca di produrre un punteggio ESG che non penalizzi gli emittenti più poveri per via della loro fase iniziale di sviluppo economico. Questo modello è completato da una valutazione interna previsionale che consente al Gestore degli investimenti di riflettere i cambiamenti più recenti nelle politiche in grado di influenzare la qualità ESG. I punteggi ESG ottenuti sono normalizzati su una scala da 0 a 100, dove il Paese con i risultati peggiori riceve un punteggio di 0, mentre il Paese con i risultati migliori riceve un punteggio di 100. I punteggi ESG vengono rivisti trimestralmente.

Per gli emittenti societari, quasi sovrani o sovranazionali, il Comparto si basa sulla valutazione ESG esterna e/o sull'analisi ESG e creditizia condotta dal Gestore degli investimenti.

L'analisi ESG copre almeno il 90% del portafoglio del Comparto.

Il processo d'investimento comprende una prima fase di filtraggio dell'universo d'investimento e una seconda fase di integrazione ESG nella ricerca di tipo bottom-up e nella costruzione dei portafogli.

### **Emittenti sovrani**

sono esclusi se:

- hanno un punteggio ESG, calcolato dal modello interno del Gestore degli investimenti, pari o inferiore a 20. In tal caso, il Paese resta escluso per almeno sei mesi;
- sono identificati come regimi oppressivi, in base a un Global Freedom Score pari o inferiore a 7 di Freedom House;
- sono presenti in liste sanzionatorie internazionali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle dell'UE, delle Nazioni Unite, dell'OFAC, ecc.).

## Emittenti societari e quasi sovrani

- Gli emittenti quasi sovrani al 100% di proprietà dello Stato sono esclusi a causa del rischio di mancanza di governance indipendente, ad eccezione delle obbligazioni sostenibili, sociali, verdi e SDG
- Gli emittenti societari e altri emittenti quasi sovrani sono esclusi se:
  - il loro punteggio ESG di MSCI è B o CCC;
  - sono segnalati con una Red Controversy Flag da MSCI ESG Research, ossia sono ritenuti in violazione di norme e principi internazionali, tra cui, a titolo non esaustivo, il Global Compact delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), ecc.;
  - sono coinvolti in armi controverse e altre attività commerciali controverse definite nella Politica d'investimento responsabile di UBP (ad esempio tabacco, carbone, ecc.; possono essere applicate soglie di ricavi).

Se il punteggio ESG interno di un titolo di Stato viene declassato a 20 o meno ovvero se il rating ESG di MSCI di un emittente societario o quasi sovrano viene declassato al di sotto di BB, il Gestore degli investimenti deve adeguare il portafoglio, nel migliore interesse degli azionisti.

Il processo di selettività ESG porta ad una riduzione dell'universo d'investimento di almeno il 20%.

Una volta ridotto l'universo investibile, il Gestore degli investimenti integra la considerazione ESG nella sua analisi e costruzione del portafoglio. Le considerazioni ESG sono in particolare integrate nella valutazione qualitativa del credito degli emittenti, poiché il Gestore degli investimenti ritiene, insieme alle agenzie di rating, che solide credenziali ESG possano contribuire a migliorare il merito creditizio degli emittenti. Per condurre questa analisi ESG, il Gestore degli investimenti si affida a diverse fonti di informazioni e dati tra cui, ad esempio, fornitori esterni di dati ESG, un impegno ad hoc con gli emittenti e recensioni ESG delle agenzie di credito.

Infine, il processo d'investimento include fattori diversi da quelli ESG, come la struttura economica, la forza fiscale, la valutazione macroeconomica top-down e il valore relativo degli emittenti. Le credenziali ESG degli emittenti possono comunque avere un impatto diretto sulla costruzione del portafoglio. Può apparire per esempio nei casi in cui gli stati con le pratiche ESG più sane sono favoriti rispetto ai loro omologhi dalle qualità di credito simili ma dalle caratteristiche di sostenibilità più scarse.

Anche la scelta degli strumenti finanziari può tener conto delle caratteristiche ambientali e/o sociali, in quanto il Comparto può investire in obbligazioni verdi o sostenibili.

Il Comparto comprende una combinazione di investimenti:

- investimenti allineati alle caratteristiche A/S, utilizzati per realizzare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Tali investimenti possono includere
  - Investimenti sostenibili che si qualificano come tali, per esempio obbligazioni verdi o sostenibili
  - Altre caratteristiche A/S: investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili
- altri investimenti: che non sono in linea con le caratteristiche A/S, né si qualificano come investimenti sostenibili.

Nel caso degli investimenti sostenibili, il Gestore degli investimenti si accerta che questi siano conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) (Articolo 16 del Regolamento SFDR)

Sebbene il Comparto cerchi di realizzare determinate caratteristiche ambientali e sociali, ha anche un obiettivo di performance finanziaria. A tal fine, possono essere inclusi alcuni investimenti che non sono in linea con le caratteristiche A/S promosse dalla politica d'investimento del Comparto.

Tuttavia, per assicurare la presenza di tutele di salvaguardia ambientali o sociali minime, gli emittenti sovrani e societari devono rispettare una serie di criteri di ammissibilità come sopra descritto (compreso, ad esempio, un Freedom Score, che combina sia i diritti politici che le libertà civili, superiore a 7 per un emittente sovrano oppure, per un emittente societario, la conformità alle norme internazionali). In quest'ultimo caso, le violazioni gravi sono identificate da Red Overall Controversy Flag di MSCI che segnalano gravi controversie in almeno una delle seguenti aree: ambiente, società, governance, diritti umani e diritti del lavoro. Sono esclusi gli emittenti che presentano tali segnalazioni.

Infine, il Comparto può investire in derivati quali, a titolo non esaustivo, CDS di titoli di Stato di mercati emergenti, strumenti derivati in valuta di mercati emergenti (solo se il Paese soddisfa i criteri ESG fissati dal processo d'investimento), future statunitensi a fini di gestione della duration e, su base ad hoc, indici CDS a fini di copertura. Questi strumenti non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalla politica d'investimento del Comparto, ma vengono stabilite linee guida per garantire che non influiscano negativamente su tali caratteristiche.

Sebbene questo Comparto sia classificato come prodotto di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR, gli investimenti sottostanti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (Articolo 7 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE).

Il Gestore degli investimenti cerca di valutare i principali effetti negativi potenziali dei suoi investimenti sovrani sostenibili, come le violazioni sociali, evitando ad esempio i regimi oppressivi e limitando il principale effetto negativo potenziale dei suoi investimenti societari sostenibili principalmente attraverso il suo screening basato sulle norme (per esempio, rispetto delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, del Global Compact delle Nazioni Unite, ecc.). Il Gestore degli investimenti può cercare di valutare altri potenziali effetti negativi. Tuttavia, ciò potrebbe essere ostacolato dalla limitata disponibilità di dati per taluni indicatori, data la natura degli investimenti nei mercati emergenti.

Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" possono avere un impatto sulla performance del Comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o RepRisk. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del Comparto.

Ulteriori informazioni sul Regolamento SFDR sono disponibili nell'Allegato SFDR.

Il valore patrimoniale netto è espresso in USD.

Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice JPM EMBI GLOBAL DIVERSIFIED RI USD (l'Indice di riferimento) per l'obiettivo di performance. L'Indice di riferimento non è rappresentativo del profilo di rischio del Comparto e la performance del Comparto sarà probabilmente significativamente diversa da quella dell'Indice di riferimento, in quanto il Gestore degli investimenti ha un notevole potere discrezionale di discostarsi dai suoi titoli e dalle sue ponderazioni.

*Profilo dell'investitore tipo: questo Comparto è adatto a investitori che necessitano di un'allocazione obbligazionaria ben diversificata in portafoglio, ma che hanno un profilo di rischio elevato a causa della forte volatilità legata agli investimenti in obbligazioni con rating basso dei mercati emergenti. Gli investitori devono avere familiarità con prodotti e mercati finanziari volatili, e in particolare con quelli relativi ai Paesi emergenti. Devono avere un orizzonte minimo di investimento pari a 3 anni e devono essere in grado di accettare eventuali perdite significative.*

- *Calcolo del rischio: approccio basato sugli impegni*

### **Nuova politica d'investimento**

Comparto denominato in USD che investe in qualsiasi momento la maggior parte del suo patrimonio netto in obbligazioni a reddito fisso o variabile **in qualsiasi valuta**, emesse da enti pubblici, quasi sovrani o **sovrani** che hanno sede o svolgono gran parte della loro attività economica in Paesi emergenti, **o che sono inclusi nell'indice J.P. Morgan ESG Emerging Market Bond Global Diversified (l'Indice di riferimento)**.

L'esposizione a tali mercati può essere assunta direttamente o tramite l'uso di strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, CDS, **indici CDS, contratti di cambio a termine (inclusi NDF), opzioni su cambi, interest rate swap, future, opzioni, Credit Linked Note e FX Linked Note.**

**Il Comparto può avvalersi di derivati a scopo d'investimento e a fini di gestione efficiente del portafoglio.**

I Paesi emergenti possono includere investimenti in Cina tramite Bond Connect fino al 20% del Valore patrimoniale netto. Si rimanda ai relativi rischi illustrati nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" del presente prospetto.

Si rimanda ai rischi relativi ai Paesi emergenti e di frontiera illustrati nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" del presente prospetto.

**In deroga alla norma generale applicabile ai Comparti obbligazionari, il presente Comparto potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in prodotti High yield e/o valori mobiliari dei Paesi emergenti, in conformità alle regole sul rating del capitolo "[Comparti obbligazionari](#)". L'esposizione ai prodotti High yield e ai Paesi emergenti può essere incrementata fino al 150% netto del patrimonio netto tramite derivati, a esclusione dell'esposizione a valute estere. Inoltre, l'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile.**

**Il Comparto può altresì investire fino al:**

- 10% in ETF a reddito fisso dei ME;
- 20% in Obbligazioni convertibili contingenti

**Inoltre, fino al 49% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in obbligazioni societarie dei mercati emergenti.**

#### **Utilizzo degli indici di riferimento**

**Il Comparto è gestito attivamente e il Gestore degli investimenti ha la facoltà di selezionare gli investimenti del Comparto, a condizione che quest'ultimo investirà almeno il 51% del suo patrimonio netto in emittenti che fanno parte dell'indice J.P. Morgan ESG Emerging Market Bond Global Diversified (l'"Indice di riferimento") o che hanno sede o svolgono la maggior parte della propria attività economica nei Paesi emergenti. Nel farlo, il Gestore degli investimenti farà riferimento a:**

- **l'indice J.P. Morgan ESG Emerging Market Bond Global Diversified (l'"Indice di riferimento") a scopo di gestione del rischio, al fine di garantire che il rischio attivo (ossia il grado di scostamento dall'Indice di riferimento) assunto dal Comparto rimanga appropriato sulla base dell'obiettivo e della politica d'investimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti non è vincolato dalla ponderazione dell'Indice di riferimento nella selezione dei titoli dello stesso. L'ambito geografico e i requisiti ambientali, sociali e di governance ("ESG") (descritti in precedenza) dell'obiettivo e della politica d'investimento possono avere l'effetto di limitare la misura in cui le partecipazioni del portafoglio si discosteranno dall'Indice di riferimento. L'Indice di riferimento deve essere utilizzato dagli investitori a fini di confronto della performance del Comparto.**

- **l'indice J.P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (l'"Indice di riferimento per la rendicontazione ESG") per valutare l'impatto dello screening ESG sull'universo d'investimento del Comparto. L'Indice di riferimento per la rendicontazione ESG non è destinato a essere utilizzato per la costruzione del portafoglio del Comparto, a fini di gestione del rischio per monitorare il rischio attivo o a scopo di confronto della performance del Comparto. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Web del fornitore dell'Indice di riferimento all'indirizzo [www.jpmmorgan.com/insights/research/index-research/composition-docs](http://www.jpmmorgan.com/insights/research/index-research/composition-docs).**

Il Gestore degli investimenti riconosce che i rischi di sostenibilità descritti nel capitolo "[FATTORI DI RISCHIO](#)" possono avere un impatto sulla performance del Comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e richiede giudizi soggettivi; questi possono essere basati su un'analisi ESG che combina una ricerca interna ed esterna condotta da vari fornitori di dati ESG, tra cui, a titolo non esaustivo, MSCI ESG Research, ISS o RepRisk. Questi dati, che potrebbero essere difficili da ottenere e/o incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti sostanzialmente imprecisi, non possono portare ad alcuna garanzia che la valutazione del Gestore degli investimenti determini in modo corretto l'impatto dei rischi di sostenibilità sugli investimenti del Comparto.

**Il Comparto può investire in derivati. Gli strumenti derivati non partecipano al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Si prevede che il ricorso a strumenti derivati abbia un impatto marginale sulle caratteristiche A e S.**

**Sebbene questo Comparto sia classificato come prodotto di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR, gli investimenti sottostanti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (Articolo 7 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE).**

**Questo Comparto promuove le caratteristiche A e/o S e presenta una quota di investimenti sostenibili come descritto nelle informative precontrattuali allegate al presente Prospetto. Maggiori informazioni sull'approccio ESG e quello basato sulla tassonomia del Comparto sono disponibili nell'Informativa precontrattuale SFDR allegata al presente prospetto.**

Il valore patrimoniale netto è espresso in USD.

*Profilo dell'investitore tipo: questo Comparto è adatto a investitori che necessitano di un'allocazione obbligazionaria ben diversificata in portafoglio, ma che hanno un profilo di rischio elevato a causa della forte volatilità legata agli investimenti in obbligazioni con rating basso dei mercati emergenti. Gli investitori devono avere familiarità con prodotti e mercati finanziari volatili, e in particolare con quelli relativi ai Paesi emergenti. Devono avere un orizzonte minimo di investimento pari a 3 anni e devono essere in grado di accettare eventuali perdite significative.*

- **Calcolo del rischio: approccio VaR relativo. Il VaR del Comparto sarà confrontato con il VaR dell'indice J.P. Morgan ESG EMBI Global Diversified**
- **Metodologia di calcolo della leva finanziaria: somma dei nozionali**
- **Leva finanziaria attesa: 500%. Si prega di notare che, a seconda delle condizioni di mercato, il livello della leva finanziaria potrebbe risultare più elevato.**

-----

Gli Azionisti di UBAM - EM Responsible Sovereign Bond che non fossero d'accordo con le summenzionate modifiche potranno richiedere il rimborso gratuito delle proprie azioni nel Comparto per un periodo di un mese a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso fino alla Data di efficacia.

UBP Asset Management (Europe) S.A.